

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo
generale 00460792

ESC - Ente schedatore CC18

ECP - Ente competente S61

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione gentiluomo in giardino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Asciano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	scuola
LDCN - Denominazione attuale	Museo Amos Cassioli
LDCU - Indirizzo	Via Mameli
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Amos Cassioli
LDCS - Specifiche	secondo piano, cassettera, secondo cassetto
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XIX/ XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1880
DTSF - A	1942
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Cassioli Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1865/ 1942
AUTH - Sigla per citazione	10002917
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	81.8
MISL - Larghezza	55.5
MISV - Varie	con telaio 83x56.6
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	lacune, cadute di colore, strappi, fenditure
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il dipinto appartiene ad una raccolta di opere dei pittori ascianesi

NSC - Notizie storico-critiche

Amos e Giuseppe Cassioli. Il primo fu allievo di L. Mussini e attivo nella seconda metà dell'Ottocento tra Siena, Roma e Firenze. Il figlio Giuseppe, architetto e scultore oltre che pittore, fu iniziato all'arte dal padre e dallo scultore senese Tito Sarrocchi; la sua attività si svolse principalmente tra Siena, Bologna e Firenze, città quest'ultima dove trascorse gli ultimi anni della sua vita e dove morì il 5 ottobre 1942. La raccolta, donata al comune di Asciano dagli eredi Cassioli nel 1984 e arricchita successivamente con altre donazioni, è conservata nei locali del Museo Cassioli, inaugurato nel 1991. Nelle sale museali sono esposte 180 opere fra dipinti e disegni, mentre la collezione comprende all'incirca altri 420 disegni conservati all'interno del museo. Nel 1991 fu effettuata la catalogazione parziale della raccolta. Sulla maggior parte delle opere compaiono i numeri relativi agli inventari del 1984 e del 1991. Nel dipinto in esame, invece, non compare alcun numero d'inventario così come non abbiamo alcuna indicazione sull'autore. Le assidue citazioni settecentesche nelle opere di Giuseppe Cassioli porta a supporre che il dipinto, anziché ad Amos, vada attribuita al figlio. La collocazione cronologica proposta, in mancanza di elementi utili ad una datazione più precisa, si riferisce all'arco di attività documentata del pittore.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	eredi Cassioli

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Asciano

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 2269 P

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	D'Anna A.
FUR - Funzionario responsabile	Gnoni C.
FUR - Funzionario responsabile	Mangiavacchi M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	D'Anna A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: relativi agli inventari del 1984 e del 1991. Nel dipinto in esame, invece, non compare alcun numero d'inventario così come non abbiamo alcuna indicazione sull'autore. Le assidue citazioni settecentesche nelle opere di Giuseppe Cassioli porta a supporre che il dipinto, anzichè ad Amos, vada attribuita al figlio. La collocazione cronologica proposta, in mancanza di elementi utili ad una datazione più precisa, si riferisce all'arco di attività documentata del pittore.